

relativi negoziati non potranno essere intrapresi finchè la Camera non abbia detto la sua ultima parola nella discussione della legge sulla marineria mercantile.

È questa una questione d'interesse pubblico, affatto scevra di qualunque interesse di partito: condurre a termine questa discussione il più presto possibile, è una necessità internazionale; e però io dichiaro che non avrei nessuna obiezione a fare alla proposta dell'onorevole Boselli, quantunque io sia d'avviso che le due sedute, singolarmente per la mia salute, sianò cosa assai grave, ma, ad ogni modo, interverranno i miei colleghi, se piace alla Camera di stabilire che questa discussione sulla marineria mercantile, appunto per cagione della sua urgenza, sia trattata in sedute mattutine da stabilirsi dal nostro egregio presidente.

Il Governo, ripeto, non ha alcuna obiezione a fare a questa proposta, ed aggiungo, consenziente l'onorevole mio collega il ministro d'agricoltura e commercio, che il Governo non avrebbe alcuna difficoltà, se la Camera credesse di porre nell'ordine del giorno, dopo queste due importanti discussioni, la legge posta al numero 11: *Responsabilità dei padroni ed imprenditori nei casi di infortunio degli operai sul lavoro*.

Queste sono le dichiarazioni che posso fare alla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cairoli.

Cairoli. Non ho che poche osservazioni da fare all'onorevole presidente del Consiglio, il quale ha cominciato col dire, che il Governo non ha opinioni nè desiderii relativamente alle proposte fatte per l'ordine del giorno. Io credo che le discussioni parlamentari debbano essere dirette specialmente dal Ministero, e che più che un desiderio, debba avere un programma completo, una volontà precisa.

Quanto alla discussione sull'interpellanza relativa alla crisi agraria, siamo perfettamente di accordo, perchè non si tratta di precedenza su altro: oggi è in discussione; ed avrebbe dovuto esserlo senza interruzione, come era domandato da questa parte della Camera. Ma questa discussione ci ha provato ancora la sconvenienza delle sedute mattinali, affrettate, e che interrompono gravi questioni, come sarebbe quella della marina mercantile. Dissi che era urgente prima ancora dell'onorevole mio amico Berio, anzi quando cominciarono le nostre sedute ho ricordato all'onorevole presidente del Consiglio, che fra i disegni di legge, che mi sembrano dimenticati, benchè avessero una grandissima urgenza, e dimenticati per le

convenzioni, che assorbono tutte le cure, tutti i desideri e tutti i pensieri del Ministero, vi era questo della marina mercantile, che si collega anche al trattato di navigazione.

Ma, appunto perchè questo disegno di legge racchiude grandi interessi, e perchè darà luogo ad una discussione che deve essere seria ed efficace, io pregherei l'amico mio Berio, ed anche l'egregio Boselli di non insistere per le sedute mattinali, ed accettare la proposta che invece venga immediatamente dopo la discussione sulla crisi agraria.

Io poi desidererei sapere, poichè l'onorevole presidente del Consiglio parla del trattato di navigazione, il quale si collega, come disse anche l'onorevole ministro degli affari esteri, in parecchie occasioni, rispondendo specialmente all'onorevole mio amico Crispi, alla discussione sulla marineria mercantile, desidererei sapere se il trattato di navigazione colla Francia fu denunziato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Boselli.

Boselli. Per verità, io potrei dire all'onorevole Cairoli che la grandissima sollecitudine che ha sempre dimostrata per la marineria mercantile, e che oggi ancora ha confermata colle sue parole, in questo momento non ottiene un'efficace riprova nei fatti.

L'onorevole Cairoli comprende che la discussione della questione agraria può anche non essere breve; l'onorevole Cairoli sa tutti gli argomenti per i quali è urgente provvedere intorno alla marineria mercantile; discussioni mattutine la Camera ne ha fatte parecchie, ne ha fatto per oggetti importanti; ma mi sembrerebbe scortesìa di insistere, dopo l'invito dell'onorevole Cairoli. Purtroppo la marineria mercantile è avvezza come una Cenerentola fra le industrie italiane ad aspettare da lungo tempo, ed aspetterà ancora qualche tempo, che speriamo breve; ed io confido che questo nuovo sacrificio che faccio per la marineria mercantile possa aggiungerle un nuovo titolo di simpatia; e soprattutto spero che nel giorno in cui quel disegno di legge verrà in discussione, venga anche dall'onorevole Cairoli una parola efficace, la quale spero che sarà, come oggi, fortunata.

Con questo augurio ritirando la mia prima proposta sostituisco quest'altra, che prego la Camera di votare: Che la legge per la marina mercantile venga posta all'ordine del giorno immediatamente dopo esaurita la discussione della questione agraria.

Presidente. Dunque così sarebbero tutti d'accordo!

Maffi. Chiedo di parlare.